

# Un disegno armonioso

A proposito dell'articolo  
"Ogni giorno un puzzle"  
a cura di Tanino Minuta  
apparso su Città Nuova n. 17/2014

## Interrogativi

«Carissimo Tanino, finalmente di nuovo un tuo articolo su *Città Nuova*! Ogni numero che arriva, cerco un tuo scritto perché è sempre quello che mi ci vuole. Anche questa volta, con le notizie che si sentono alla tv, sorgono tanti interrogativi, e non solo per quelli... mi serviva il tuo riferimento al puzzle per incastonare i miei pezzi in un disegno armonioso!».

Mariangela

## Attrattiva

«Ho appena finito di leggere la tua esperienza. È stata come una meditazione per impostare in un certo modo la giornata, per essere "pronti all'uso" su ciò che Dio vuole da noi. Ti confesso che leggendola e immaginandoti davanti al puzzle della tua giornata, mi è venuta in mente

una meditazione di Chiara Lubich di tanti anni fa, si chiamava "L'attrattiva del tempo moderno".

«"Rimanere nella più alta contemplazione e rimanere mescolati fra tutti, uomo accanto a uomo... perdersi nella folla per informarla del divino... segnare sulla folla ricami di luce e, nel contempo, dividere col prossimo l'onta, la fame, le percosse, le brevi gioie". In quella meditazione mi sembra che ci sia racchiuso tutto il tuo modo di essere, di amare, il tuo essere "uomo accanto a uomo".

«Se viviamo immersi nella magia dell'Attrattiva del tempo moderno, nulla più ci può fare paura e veramente l'altro diventa il lasciarsipassare per l'eternità».

Salvatore

## Vivere

«Penso che in queste storie semplici della gior-



nata ci sia un grande insegnamento perché è la presentazione di un modo di vivere: una possibilità di vita. Potresti raccogliermi tutte le esperienze simili e mandarmele? Le faccio girare tra i miei amici».

Un'anziana professoressa cieca con un computer che legge *Città Nuova*

## Grazie!

«A nome mio ma anche di molti amici e amiche, ti scrivo perché "Ogni giorno un puzzle" è una grande lezione. Certo, ci vogliono occhi per vedere anche nel banale una tessera che comporrà il mosaico, ma ci vuole an-

che una scelta di base, una decisione. Un'amica mi faceva notare che in questa storia c'è anche la tua trasformazione assieme ai fatti che vivi e dei quali sei soggetto e oggetto nello stesso tempo.

«Ti ringrazio perché questa pagina di *Città Nuova* è divenuta l'intrattenimento di una serata con famiglie amiche. Mentre discutevamo, qualcuno dei ragazzini che giocavano in altra stanza si è avvicinato e ci ha chiesto di cosa stavamo parlando ed è rimasto ad ascoltare in silenzio. Gli abbiamo letto il pezzo di Luciano che si esercitava a parlare davanti allo specchio... era incantato. Non mollare, Tanino!».

Dario